

SISTEMA MUSEALE DEL VALDARNO SUPERIORE

REGOLAMENTO

Articolo 1 (Oggetto)

Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Sistema Museale del Valdarno Superiore della Provincia di Arezzo (di seguito, per brevità, il “Sistema”), costituito ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 21 del 25/02/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”, e successive modifiche e integrazioni, a seguito della stipula della Convenzione sottoscritta ildal Comune di San Giovanni Valdarno, dal Comune di Montevarchi, dal Comune di Loro Ciuffenna, dal Comune di Cavriglia, dall’Ente Basilica Maria SS. Delle Grazie di San Giovanni Valdarno e dall’Accademia Valdarnese del Poggio.

Articolo 2 (Scopo)

Il Sistema, che ha lo scopo di mettere a disposizione della collettività strumenti di crescita civile, sociale e culturale, intende, in un’ottica di affermazione e sviluppo dell’identità territoriale, rafforzare i vincoli di collaborazione fra i Musei afferenti (Museo Casa Masaccio e Museo delle Terre Nuove di San Giovanni Valdarno, di cui è titolare il Comune di San Giovanni Valdarno, Museo il Cassero per la scultura italiana dell’Ottocento e del Novecento, di cui è titolare il Comune di Montevarchi, Museo Paleontologico di Montevarchi, di cui è titolare l’Accademia Valdarnese del Poggio, Museo della Basilica di S. Maria delle Grazie, di cui è titolare l’Ente Basilica Maria SS. Delle Grazie di San Giovanni Valdarno, Museo Venturino Venturi, di cui è titolare il Comune di Loro Ciuffenna, MINE Museo delle Miniere e del Territorio, di cui è titolare il Comune di Cavriglia), e gli altri musei che ne potranno fare parte.

Articolo 3 (Obiettivi)

Il Sistema ha il compito, in una prospettiva di progettazione integrata e condivisa, di coadiuvare gli enti titolari del patrimonio museale afferente, operando, in via non esaustiva:

- a) nelle azioni finalizzate ad assicurarne la conservazione e l’integrità, nell’ambito delle prescrizioni degli organi di tutela di cui alla vigente legislazione;
- b) nelle azioni finalizzate a favorirne la conoscenza;
- c) nelle azioni finalizzate a promuoverlo e valorizzarlo;
- d) nel migliorarne, omogeneizzandole, la qualità, la quantità e la sicurezza dei servizi offerti al pubblico;
- e) nel favorirne la crescita professionale degli addetti ai servizi museali;
- f) nell’incrementarne la pianificazione delle attività didattiche e le occasioni di fruizione;
- g) nel dividerne e razionalizzarne le risorse disponibili;
- h) nello scambiarne sistematicamente i reciproci dati disponibili, le informazioni e i prodotti divulgativi;
- i) nel definirne e attuarne i comuni programmi di inventariazione e catalogazione del patrimonio;
- j) nel progettarne, innovandole, le strategie e i piani di comunicazione e promozione;
- k) nello svilupparne le modalità di accoglienza e di accesso;
- l) nel favorirne, con innovativi prodotti e iniziative, l’inserimento nei percorsi turistici.

Il Sistema ha anche il compito di coadiuvare gli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio dei beni architettonici e paesaggistici dell’area, di agevolare e favorire lo sviluppo delle attività culturali del Valdarno Superiore, in collaborazione con le istituzioni e le associazioni culturali operanti sul territorio di pertinenza e su quello dei sistemi museali confinanti.

Il Sistema, attraverso la cooperazione organizzativa e la efficiente ed efficace gestione assicurata dai suoi membri, opera per acquisire e mantenere tutti i requisiti richiesti per il riconoscimento dei musei ai sensi dell’art. 20 della L. R. Toscana n. 21/2010 e successive modifiche e integrazioni.

Il Sistema, per le medesime finalità di cui sopra, agisce in collaborazione, anche per il tramite di accordi, con

tutti i soggetti titolari e gestori di beni e luoghi culturali e paesaggistici dell'area di pertinenza.

Articolo 4 (Adesioni al Sistema)

Gli enti che costituiscono il Sistema, allo scopo di ampliare l'accesso al patrimonio culturale e di razionalizzarne la fruizione e la gestione, favoriscono l'adesione alla convenzione anche da parte di altri soggetti pubblici o privati, titolari di musei o istituti assimilati, con sede nei Comuni convenzionati o nei territori confinanti.

Le adesioni sono comunque subordinate all'accoglimento della richiesta da parte del Comitato di indirizzo del Sistema e all'accettazione delle disposizioni della Convenzione sottoscritta dai Promotori, del presente Regolamento e degli oneri finanziari derivanti.

Articolo 5 (Convenzioni)

Il Sistema può sottoscrivere con soggetti pubblici o privati convenzioni finalizzate alla tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale presente sul territorio di pertinenza

Articolo 6 (Organi)

Sono organi del Sistema:

- il Comitato di indirizzo
- il Presidente
- il Comitato tecnico-scientifico

Articolo 7 (Comitato di indirizzo)

7.1

Il Comitato di indirizzo del Sistema è composto dai Sindaci dei Comuni titolari dei musei, o da loro delegati, e dai legali rappresentanti, o loro delegati, degli enti titolari dei musei privati che ne fanno parte.

Il Comitato di indirizzo elegge, a maggioranza assoluta dei voti, il proprio Presidente e il proprio Vice Presidente, scegliendolo tra i propri componenti.

Le decisioni del Comitato di indirizzo sono assunte a maggioranza semplice dei membri.

7.2

Al Comitato di indirizzo è affidato il compito di:

- a) individuare, fra i soggetti promotori del Sistema, l'Ente cui affidare, con cadenza triennale, la funzione di Capofila;
- b) approvare, entro il mese di dicembre di ogni anno, il documento economico finanziario che, accompagnato da una sintetica relazione illustrativa, riporti, in via preventiva, per l'anno successivo, le risorse che saranno messe a disposizione dai membri del Sistema e quelle eventualmente derivanti dalle altre entrate per la gestione delle attività e dei progetti, e le spese che verranno effettuate per la realizzazione delle attività e dei progetti;
- c) approvare, entro il mese di marzo di ogni anno, il documento economico finanziario che riporti, in via consuntiva, le risorse effettivamente introitate nell'anno precedente, e le spese effettivamente disposte nell'anno precedente, accompagnate da una sintetica relazione che ne illustri i risultati;
- d) approvare i programmi di attività e i progetti del Sistema volti a usufruire di cofinanziamenti pubblici e privati;
- e) esercitare il controllo sulla attuazione delle attività e dei progetti approvati;
- f) nominare, su designazione del Comitato tecnico-scientifico, il direttore/coordinatore scientifico del Sistema;
- g) deliberare sulle richieste di adesione al Sistema da parte di nuovi soggetti;
- h) approvare gli accordi con soggetti terzi.

7.3

Il Comitato di indirizzo è convocato dal Presidente almeno due volte all'anno, e comunque ogni volta che lo richieda la necessità di assumere decisioni, e può essere convocato anche su richiesta di almeno la metà più uno degli aderenti.

Le riunioni del Comitato di indirizzo sono validamente costituite quando sia presente la metà più uno degli aderenti, compreso il Presidente.

Alle riunioni del Comitato di indirizzo possono partecipare, senza diritto di voto, i membri del Comitato tecnico-scientifico e i soggetti invitati dal Presidente, previa informazione agli altri membri del Comitato di indirizzo.

Il verbale delle sedute del Comitato di indirizzo è redatto da persona incaricata a ciò dal Presidente, il quale provvederà a trasmetterlo via e.mail o PEC agli altri membri presenti, che potranno inviare con lo stesso mezzo le proprie osservazioni entro il termine massimo stabilito nella seduta del Comitato stesso.

Decorso il termine in assenza di osservazioni, il verbale si intenderà approvato.

Articolo 8 (Presidente)

Il Presidente rappresenta il Sistema e ne promuove gli interessi, rapportandosi con la Regione, lo Stato, la Comunità Europea e tutti gli altri soggetti esterni.

I compiti del Presidente sono:

- a) convocare, fissandone l'ordine del giorno, e presiedere il Comitato di indirizzo;
- b) curare l'osservanza del Regolamento;
- c) verificare l'esecuzione delle deliberazioni;
- d) curare i rapporti con gli enti aderenti al Sistema;
- e) curare le relazioni con gli enti, le istituzioni, le imprese, pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività del Sistema.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente, che, in tali circostanze, esercita i medesimi poteri e le stesse funzioni del Presidente; la firma del Vice Presidente è di per sé sufficiente a far presumere l'assenza o impedimento del Presidente.

Il Presidente e il Vice Presidente restano in carica per un triennio, e sono rinnovabili.

Articolo 9 (Ente capofila)

L'ente individuato come Capofila dal Comitato di indirizzo si assume la responsabilità della gestione delle quote annuali, delle procedure atte alla realizzazione dei progetti relativi a concessioni di finanziamento da parte di altri soggetti, della gestione amministrativa dei contributi a progetti e di eventuali sponsorizzazioni ed erogazioni liberali a qualsiasi titolo effettuate a vantaggio del Sistema, e nomina a tal fine il segretario organizzativo del Sistema, scegliendolo fra i propri dipendenti e/o collaboratori.

In caso di impossibilità o di rinuncia ad esercitare il ruolo di capofila da parte del soggetto individuato dal Comitato di Indirizzo, tale funzione potrà essere assegnata ad altro soggetto, anche esterno, nel rispetto delle norme vigenti.

Articolo 10 (Comitato tecnico-scientifico)

Il Comitato tecnico-scientifico, istituito per la progettazione ed il coordinamento dei progetti finalizzati al funzionamento del Sistema, è nominato dal Comitato di indirizzo ed è composto dai direttori e/o dai responsabili dei musei che costituiscono il Sistema.

Il coordinamento del Comitato tecnico-scientifico è affidato al direttore/coordinatore scientifico del Sistema.

Al Comitato tecnico-scientifico è affidato il compito di:

- a) designare il direttore/coordinatore scientifico del Sistema;
- b) elaborare le proposte dei programmi di attività e dei progetti del Sistema, compresi quelli volti a utilizzare cofinanziamenti pubblici e privati, da sottoporre all'approvazione del Comitato di indirizzo;
- c) predisporre, entro il mese di novembre di ogni anno, per l'approvazione da parte del Comitato di indirizzo, il documento economico finanziario che, accompagnato da una sintetica relazione

illustrativa, riporti, in via preventiva, per l'anno successivo, le risorse che saranno messe a disposizione dai membri del Sistema e quelle eventualmente derivanti dalle altre entrate per la gestione delle attività e dei progetti, e le spese che verranno effettuate per la realizzazione delle attività e dei progetti;

- d) predisporre, entro il mese di marzo di ogni anno, per l'approvazione da parte del Comitato di indirizzo, il documento economico finanziario che riporti, in via consuntiva, le risorse effettivamente introitate nell'anno precedente, e le spese effettivamente disposte nell'anno precedente, accompagnate da una sintetica relazione che ne illustri i risultati;
- e) confrontarsi periodicamente con gli uffici degli enti aderenti allo scopo di ottimizzare l'attività del Sistema;
- f) curare l'attuazione dei programmi di attività e dei progetti;
- g) analizzare le richieste di adesione al Sistema, validandone la possibilità di accettazione da parte del Comitato di indirizzo, subordinandola comunque alla comprovata verifica dell'effettiva coerenza della natura e organizzazione dei richiedenti alle finalità e agli obiettivi del Sistema;
- h) curare i rapporti con tutti gli enti, le istituzioni e le associazioni interessate e coinvolte nell'attività del Sistema
- i) validare la rendicontazione delle spese effettuate dal Sistema.

Il Comitato tecnico-scientifico è convocato dal direttore/coordinatore scientifico del Sistema almeno due volte all'anno, e comunque ogni volta che lo richieda la necessità di assumere decisioni, e può essere convocato anche su richiesta di almeno la metà più uno dei suoi membri.

Il Comitato tecnico-scientifico si riunisce almeno due volte all'anno, oltre che in ogni altra occasione che si ritenga necessaria ai fini di un'adeguata pianificazione delle attività.

Le riunioni del Comitato tecnico-scientifico sono validamente costituite quando sia presente la metà più uno dei suoi membri, compreso il direttore/coordinatore scientifico del Sistema.

Alle riunioni del Comitato tecnico-scientifico possono partecipare i soggetti invitati dal direttore/coordinatore scientifico del Sistema, previa informazione agli altri membri.

I verbali delle sedute del Comitato tecnico-scientifico sono redatti da uno dei suoi membri.

Spetta al direttore/coordinatore scientifico del Sistema provvedere a trasmettere i verbali via e.mail o PEC agli altri membri presenti, che potranno inviare con lo stesso mezzo le proprie osservazioni entro il termine massimo stabilito nella seduta del Comitato stesso; decorso il termine in assenza di osservazioni, i verbali si intenderanno approvati, e il direttore/coordinatore scientifico del Sistema provvederà ad inviarne copia al Presidente del Comitato di indirizzo.

Articolo 11 (Direttore/coordinatore scientifico)

Il Comitato tecnico-scientifico del Sistema designa il direttore/coordinatore scientifico scegliendolo fra i suoi membri.

La designazione è fatta a maggioranza assoluta dei membri del Comitato tecnico-scientifico.

Il Comitato di indirizzo nomina il direttore/coordinatore scientifico designato dal Comitato tecnico-scientifico.

Il direttore/coordinatore scientifico del Sistema permane in carica per un triennio, ed è rinnovabile.

Articolo 12 (Obblighi)

Gli enti aderenti al Sistema collaborano con il soggetto individuato come Capofila per il raggiungimento delle finalità statutariamente prefissate, specialmente nella elaborazione, nel sostegno e nella attuazione dei progetti comuni, rispettandone tutti gli elementi costitutivi, gli adempimenti e le scadenze di carattere amministrativo, gestionale ed economico, anche attraverso la condivisione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie.

Per far fronte alle spese di gestione delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi e delle finalità statutariamente prefissate, gli aderenti si obbligano al versamento al Capofila della quota annuale definita nella Convenzione, in tempo utile perché i singoli enti aderenti possano tenerne conto nella predisposizione dei rispettivi bilanci preventivi.

Ulteriori oneri aggiuntivi, derivanti dalla necessità di condividere progetti comuni, saranno ripartiti con criteri da definirsi in sede di Comitato di Indirizzo.

Articolo 13 (Atti diversi)

Tutti gli aspetti non esplicitati nella Convenzione sottoscritta dagli aderenti o nel presente regolamento sono affidati alle decisioni del Comitato di Indirizzo, che potrà normarli con appositi disciplinari o atti di indirizzo.